



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

21.09.2019

«Randagismo, eravamo i primi siamo diventati di nuovo ultimi»



L'ex assessore Occhipinti fa il punto della situazione

«Da nove, dieci mesi tutto è bloccato e non si riesce a comprendere la motivazione»

GIUSEPPE LA LOTA

Una donna graffiata da un cane sulla riviera Lanterna, un altro branco che mette paura a un gruppo di ragazzi sempre nella stessa zona, un randagio ammazzato a fucilate alle porte di Scoglitti lo scorso 17 settembre, la carcassa di un cane di colore nero abbandonata sul ciglio della Vittoria Scoglitti il 19 settembre.

La situazione è diventata tragica,

drammatica, insostenibile e pericolosa tanto per l'uomo quanto per i cani che senza colpa e senza padroni vagano randagi per campagne, città e strade. In cerca di affetto e di avanzi da mangiare, liberi di accoppiarsi e di fecondare senza controllo. Oltre alle strade scassate, e all'imprudenza degli automobilisti e centauri bisogna fare i conti con un cane che sbuca dietro la curva all'improvviso. Chissà quanti incidenti, anche mortali, sono

stati causati da questa circostanza.

Fatto il quadro, andiamo a ritroso, al lavoro che aveva cominciato l'assessore Gianluca Occhipinti prima di essere "sciolto", insieme a tutti gli altri, per i motivi che sappiamo. «Siamo tornati indietro - commenta l'ex assessore - eravamo i primi e siamo ritornati ultimi. Quando abbiamo lasciato il Comune stavamo realizzando un progetto sinergico con Asp e con associazioni di volontariato per la cattura, la

castrazione, la microchippatura e la gestione del canile. Del fenomeno randagismo a Vittoria si parlava bene anche nei convegni a Milano. E devo dire che il commissario Giancarlo Dionisi prima di andare via stava continuando bene il lavoro intrapreso dalla nostra amministrazione tanto da ricevere consensi anche dagli animalisti. Poi all'improvviso tutto si è fermato per 9/10 mesi e la situazione è di nuovo precipitata».

Precipitata al punto da diventare un pericolo per chi, trovandosi in campagna o in luogo isolato rischia di essere aggredito dal branco di cani. «Il cane non è aggressivo, ma se forma branco può diventare pericoloso, è un problema serio - conferma Gianluca Occhipinti - Il randagismo nasce anche nelle campagne, dal modo come alcune aziende agricole tengono i cani».

Insomma, si ha la sensazione che chi di competenza, non sappiamo se per mancanza di mezzi, risorse economiche o altro, in questi ultimi tempi abbia trascurato il fenomeno che invece era considerato nella delicatezza che merita. Oltre alle accuse di omertà e mafiosità, di penuria d'acqua e di comune sommerso d'immondizia, Vittoria non vuole diventare anche la città dei randagi che si moltiplicano di giorno in giorno, che fanno paura all'uomo e che rischiano loro stessi di morire a fucilate, avvelenati oppure investiti da macchine e moto.



La presenza di cani randagi in città è diventato un problema serio

Rubavano nelle case arrivano i domiciliari per due vittoriesi

SALVO MARTORANA

Ammessi ai domiciliari dal Tribunale del Riesame di Catania i due vittoriesi arrestati alla fine del mese di luglio scorso dagli agenti della squadra Mobile e del commissariato di Vittoria. Si tratta di Franco Cancelleri di 62 anni e di Giuseppe Rovetto di 58 anni. I due sono accusati di furto in abitazione e ai danni di una ferramenta. Ieri mattina in sede di aggiornamento del direttissimo, iniziato dopo la convalida, davanti al giudice unico del Tribunale di Ragusa Eleonora Schininà, il collegio difensivo composto dagli avvocati Giuseppe Di Stefano ed Enrico Platania ha chiesto il giudizio con il rito abbreviato che consente uno sconto di pena pari ad un terzo. Il giudice ha accolto l'istanza. Il direttissimo si terrà il 18 novembre prossimo. A rappresen-



Il commissariato cittadino

tare l'accusa ieri il pubblico ministero Patrizia Pino. Secondo l'accusa il 20 luglio scorso, i due si sarebbero organizzati per svaligiare le abitazioni. Erano le 4 del mattino e la ferramenta appena svaligiata doveva essere chiusa. Alla richiesta di documenti uno dei ladri si è dato alla fuga, che è durata poco, mentre l'altro è stato bloccato. Uno degli imputati ha dichiarato di aver trovato la refurtiva a terra e che stava provvedendo a portarla al commissariato di polizia. Una versione subito smentita dai controlli: i due ladri in realtà avevano prima svaligiato la casa del proprietario della ferramenta e poi avevano continuato il furto nel sottostante esercizio commerciale portando via merce per il valore complessivo di oltre diecimila euro.

Scontro tra tir e automobile, ci sono due feriti Un uomo è ricoverato in prognosi riservata

Soccorsi. Immediato l'arrivo dei vigili del fuoco e delle ambulanze del 118

E' di due feriti, di cui uno in prognosi riservata, il bilancio di un incidente stradale che si è registrato sulla Statale 115 all'altezza del ristorante "Picchio Verde" lungo la Vittoria-Gela.

A scontrarsi sono stati un tir ed una monovolume Citroen a bordo della quale viaggiavano padre e figlia. La peggio è toccata all'uomo, ricoverato in ospedale in prognosi riservata. La figlia è rimasta ferita alla mano. Sul posto, dopo l'impatto, sono arrivate le ambulanze del 118, i vigili del fuoco ed i carabinieri del Nucleo Radiomobile della Compagnia di Vittoria. Il traffico è stato deviato su arterie secondarie per permettere i rilievi del caso. In campo anche i



Sul posto le ambulanze del 118

vigili del fuoco che hanno operato per mettere in sicurezza la trafficatissima arteria già in passato oggetto di gravi incidenti stradali. Nel febbraio del 2017 nella stessa

zona si è registrato un maxi incidente. In quella occasione sono stati quattro i veicoli andati distrutti con dieci feriti.

Le vittime del sinistro, per fortuna nessuna delle quali in prognosi riservata, furono sei uomini e quattro donne. Le vetture una Ford Focus Station Wagon con a bordo 3 romeni che viaggiavano da Vittoria in direzione Gela; una Peugeot 407 con tre persone a bordo, sempre di nazionalità romena dirette a Gela; una Fiat Panda con tre persone a bordo tutte di Vittoria; una motoape condotta da un vittoriese. Le forze dell'ordine raccomandano prudenza in qualsiasi condizione.

S. M.

Entro Mezzanotte torna in città

I registi Peppino Orecchia e Tony Gangitano firmano la pellicola per la grande sala dal titolo Entro Mezzanotte e fissano la prima tappa cinematografica proprio in città.

L'appuntamento si terrà il 24 ottobre al Golden. C'è un motivo. Il film, infatti, è stato girato interamente a Vittoria, città in provincia di Ragusa e la scelta degli attori volutamente cercata in una rosa di professionisti siciliani. La trama: bere, mangiare e dormire a tutti i costi. La vita di un senzatetto lontano dalla spiritualità e dalla fede adagiato in un sistema sociale indifferente, il protagonista, interpretato dall'attore Mario Opinato, si lascia andare in un via vai di peregrinazione tra furti, droga e vita allo stato brado. Incontri disperati e lame di coltello, compagni di cella e cartoni letto divisi: questi gli "ingredienti" del film tratto da una storia vera.